

ica in Canada l'ottavo Gran premio della stagione

La formula 1 torna a Montreal nel nome di Villeneuve e Paletti

È un Gp che dà ancora qualche chance ai motori aspirati

di Mario Poltronieri

Il ricordo di Gilles Villeneuve e di Riccardo Paletti, il campione e la speranza, il fuoriclasse e il giovane alle prime armi nella massima categoria di corsa automobilistica, accomunati nella ricerca di un destino più felice come nella più tragica delle morti, ci accompagna mentre torniamo, ad un anno di distanza, sul circuito di Montreal nell'isola di Notre-Dame, nel bacino del fiume S. Lorenzo già teatro di sfide olimpiche col remo.

Qui l'asso franco-canadese si esibì in una delle sue ultime, spericolate e funamboliche corse, col musetto e gli spoilers staccati e poi volanti, qui il giovane pilota della Osella pagò nel modo più crudele l'essere l'ultimo di una fila di partenti che andava sfiorando, via via più pericolosamente, la Ferrari ferma di Pironi.

Su questo circuito il terzetto

che finora guida il mondiale - Prost, Piquet, e Tambay - con il gruppo di quanti hanno saputo finora mantenere il contatto con loro, con Rosberg a far da matatore fra i piloti con i motori aspirati, cercherà di aumentare il proprio vantaggio in punti mettendo a frutto la superiore prontezza dei propri motori turbo sovralimentati.

Il tracciato di 4410 metri, medio-veloce, consente infatti velocità sul giro attorno ai 180 orari. Prestazione già notevole e del resto i turbo hanno già abbondantemente dimostrato quest'anno in ogni tipo di circuito di aver raggiunto prestazioni di ripresa e accelerazione non inferiori se non addirittura superiori a quelle degli aspirati. Togliendo ai piloti di questi ultimi un'arma che ritenevano loro esclusiva.

Il tracciato del circuito intitolato a Villeneuve presenta comunque l'andamento che offrirà

anche ai piloti ampie possibilità di distinguersi, soprattutto se il tempo - come è varie volte accaduto - fosse inclemente, con piogge e terreno bagnato. Ciò però complicherebbe la gara dato che vi sono vari punti in cui i sorpassi sono difficili e le collisioni più frequenti. Su questo tracciato inoltre i freni sono molto sollecitati.

Questo sedicesimo G.P. del Canada, ottava prova del campionato del mondo di F. 1, rappresenta la boa di ritorno del torneo che, se non vi saranno altre modifiche, dovrebbe articolarsi su 14 o più probabilmente 15 prove in totale. Si apre la serie di circuiti più veloci; infatti dopo Montreal - annullato il G.P. di Svizzera previsto a Digione per il 3 luglio - il campionato riposa per un mese, poi riprenderà il 16 luglio a Silverstone, tracciato molto veloce.

Sarà poi la volta di Hockenheim, Zeltweg e forse Zandvoort, che si correranno rispettivamente il 7, il 14 e il 28 agosto; tutti tracciati con medie molto elevate; come del resto Monza dove l'11 settembre con il G.P. d'Italia, si concluderà la stagione europea della F. 1 e magari si assegnerà il titolo. Con l'augurio che sia un ferrarista a vincerlo e - per fare l'en plein - che sia un pilota e una macchina italiana a vincere la corsa.

Un non celato augurio all'Alfa che - sono parole di De Cesaris - sfortunato protagonista in Belgio e a Detroit, a Montreal può correre decisamente per la vittoria. Piquet e Patrese con le Brabham, Prost e Cheever con le Renault, Tambay e Arnoux con le Ferrari permettendo. Per



Riccardo Paletti

non citare gli altri outsider degli aspirati che, con Alboreto in testa, sanno sfruttare immediatamente ogni più piccola esitazione dei colleghi con i motori più potenti. La gara si svolge su 70 giri per un totale di 308 km, 700 m e prenderà il via alle 22.15 ora italiana.

Catuzzi il nuovo allenatore del Varese

VARESE - Enrico Catuzzi è il nuovo allenatore del Varese. Lo ha annunciato ieri Mario Colantuoni, presidente della società biancorossa. Enrico Catuzzi ha allenato nell'ultima stagione il Bari. Il Direttore Sportivo del Varese, Giuseppe Marotta, ha precisato che il contratto con Catuzzi è annuale.

Domenica prossima il nuovo allenatore dei biancorossi assisterà all'incontro Varese - Cremonese.

Convocati S. Motta e Gallinari per il Brasile

ROMA - L'allenatore della Nazionale italiana maschile campione d'Europa Sandro Gamba ha designato Silvano Motta in sostituzione di Romeo Sacchetti nella squadra azzurra che sabato prossimo partirà per il Brasile dove parteciperà ad un torneo internazionale.

Anche Renzo Vecchiato, da qualche giorno indisposto, non partirà per il Brasile. Al suo posto è stato convocato Vittorio Gallinari.